



UNO DEI GIOIELLI
ARTISTICI
DEL CENTRO
CITTADINO
VIENE
RESTITUITO
ALL'ORIGINARIO
SPLENDORE

AL VIA I LAVORI DI RESTAURO PER LA CHIESA BAROCCA DETTA “DEL BUON PASTORE”

Il titolo del tempio è Santa Maria della Carità. Sorse, all'inizio di via Musei, a metà del Seicento accanto agli ambienti che ospitarono la “Casa delle Convertite” e più tardi il monastero di clausura del Buon Pastore, oggi una delle sedi dell'Università Cattolica.

Ora la chiesa accusa problemi dal punto di vista strutturale e un degrado di tutti gli elementi decorativi. L'operazione di restauro è promossa dalla Fondazione Cab, fiancheggiata da un'Associazione onlus per favorire la partecipazione dei cittadini.

Gli interventi dureranno un anno e mezzo per un costo complessivo di oltre due milioni di euro.



La facciata di Santa Maria della Carità, ingabbiata per l'inizio dei lavori di restauro

La chiesa è di particolare importanza per la storia artistica della città, ma anche per la storia sociale ed ecclesiale.

Forse negli ultimi anni – per le vicende che l'hanno coinvolta e per la sua posizione un poco appartata, benché nel cuore del

centro storico – è stata parzialmente trascurata, ma ora i riflettori stanno per riaccendersi su questo importante monumento cittadino.

Stiamo parlando di Santa Maria della Carità, la bella chiesa barocca detta “del Buon Pastore” (dal nome del vicino ex monaste-

L'INTERVENTO
CONSERVATIVO
PREVEDE
UN IMPEGNO
DI SPESA
CHE SI AGGIRA
ATTORNO AI DUE
MILIONI DI EURO

ro), che si trova nella prima parte di via Musei, dove la strada si allarga in una piazzetta e incrocia via Gabriele Rosa.

È ai nastri di partenza un intervento conservativo di particolare rilievo, volto al restauro e al recupero funzionale dell'intera chiesa, che oggi soffre molto per gli insulti del tempo, anche dal punto di vista strutturale.

L'intervento è promosso dalla Fondazione Cab-Istituto di cultura "Giovanni Folonari" d'intesa con la parrocchia della Cattedrale, che è l'ente proprietario dell'edificio. Si prevede che il restauro durerà

circa un anno e mezzo. Prima si interverrà sul tetto, che è gravemente danneggiato, oltre che sulla facciata della chiesa e sugli altri elementi esterni; successivamente si passerà al recupero dell'interno, che è un tripudio di colori e movimento.

I lavori stanno per incominciare. I costi complessivi dell'operazione – ovviamente approvata dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici di Brescia – sono previsti in oltre due milioni di euro. Il progetto di restauro è stato elaborato dallo Studio degli architetti Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni. La

Fondazione Cab non è comunque sola ad affrontare l'impegnativo intervento, che è realizzato con il coinvolgimento o il patrocinio del Comune e della Provincia, della Curia vescovile e della parrocchia della Cattedrale, della Soprintendenza ai Beni artistici, della sede bresciana dell'Università Cattolica (nell'attiguo ex convento del Buon Pastore opera la Facoltà di Scienze matematiche)

Vi partecipano anche l'Università Statale (Facoltà di Ingegneria), della Regione Lombardia, del ministero per i Beni e le attività culturali e del Master in architettura



INCOSIDER

UN'AGENZIA AL SERVIZIO DELL'EDILIZIA MODERNA
VIA DELL'INDUSTRIA, 38/A ERBUSCO (BS)

e-mail INFO@INCOSIDER.COM - WWW.INCOSIDER.COM



BIESSECOM
COMMERCIO PRODOTTI PER L'EDILIZIA



BIESSECOM è un'azienda che commercializza prodotti per l'edilizia. Dispone di un capiente magazzino con merce in pronta consegna, in grado di soddisfare con tempestività le richieste dei clienti

Il magazzino, facente parte della **BRESCIANI GROUP** nella sede di Erbusco, è in una posizione particolarmente favorevole permettendo una notevole funzione logistica che agevola gli spostamenti da e verso i fornitori e i clienti.

Biessecom ha a disposizione in pronta consegna presso questo deposito, gli stessi materiali rappresentati dalla **INCOSIDER** nonché di un'ulteriore gamma di svariati altri articoli, quali chiodi, filo per legatura, reti per recinzione, porte REI, etc...

Biessecom dispone anche di una vasta gamma di distanziatori per ogni esigenza dell'edilizia industrializzata (plastica, fibrocemento, ferro etc...), e di un'ottima scelta di prodotti tecnologici per l'edilizia nonché prodotti bentonitici per l'impermeabilizzazione.

BIESSECOM S.r.l. Via Dell'Industria, 30/38 A 25030 ERBUSCO (BS) Tel. 030/7704487 Fax 030/7703986

SANTA MARIA
DELLA CARITÀ
FU COSTRUITA
FRA IL 1640 E IL 1655
SU PROGETTO
DELL'ARCHITETTO
BRESCIANO
AGOSTINO AVANZO

ra, arti sacre e liturgia dell'Ateneo pontificio "Regina Apostolorum".

Dunque si tratta di uno sforzo corale da parte di numerose realtà pubbliche e private. Ma la Fondazione Cab intende coinvolgere direttamente anche la popolazione, così come avvenne nei secoli scorsi per due volte: nel Seicento, quando la chiesa del Buon Pastore fu costruita, e nella prima metà del Settecento, quando ebbe bisogno di ulteriori lavori. Per questo è nata nei giorni scorsi, con atto notarile, l'associazione onlus Amici della Chiesa di Santa Maria della Carità.

Il sodalizio affianca la Fondazione Cab nel lavoro di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul futuro di questo tesoro d'arte e di storia. È dunque possibile associarsi per dare il proprio sostegno all'operazione di restauro o anche "adottare" un singolo intervento.

I finanziatori potranno usufruire delle agevolazioni fiscali previste sulle quote devolute all'Associazione onlus. Insomma, è la città che deve intervenire nella salvaguardia di una sua chiesa. D'altra parte, "è la forza di pensare il territorio come luogo di appartenenza e di forte identità" ad animare l'attività della Fondazione Cab, come ha ribadito il suo presidente, Alberto Folonari, nel corso dell'incontro di presentazione del progetto di restauro.

Ma vediamo più da vicino questo gioiello del periodo barocco in pieno centro cittadino. Santa Maria della Carità fu costruita dal 1640 al 1655 su progetto dell'architetto bresciano Agostino Avanzo, a completamento dell'attiguo istituto che sarà noto come "Casa delle Convertite". L'edificio, svi-

luppato su pianta ottagonale, è sormontato da una grande cupola che si conclude con la lanterna, unica fonte di luce naturale. In precedenza, nel Cinquecento, sorgeva nel medesimo luogo una chiesa dedicata a Santa Maria Maddalena, della quale non si hanno molte notizie. Santa Maria della Carità venne completata nella prima metà del Settecento con arricchimenti della facciata, il rifacimento dell'interno e con la posa dell'attuale splendido pavimento in marmo policromo.

All'esterno, sulla sommità del portale, è posta una statua del-

Curiosità: all'interno della chiesa si trova la riproduzione della Santa Casa di Nazareth del Santuario di Loreto, qui collocata dietro l'imponente altare maggiore in marmi policromi.

la Madonna di Loreto, in marmo bianco cristallino a grana grossa, di Carlo Carra.

È un'opera che richiama una particolarità dell'interno della chiesa: la riproduzione della Santa Casa di Nazareth del Santuario di Loreto, qui collocata dietro l'imponente altare maggiore in marmi policromi. L'altare inoltre custodisce un affresco della Madonna della Carità, della fine del Quattrocento-inizio del Cinquecento, ritenuto miracoloso.

Le vicende della chiesa sono sempre state legate a quelle dell'attiguo monastero del Buon Pastore. Conviene quindi ricordare anche queste ultime. La storia documentata del complesso comincia

nella prima metà del Cinquecento, quando con il lascito della contessa Laura Gambarà Secco d'Aragona (1537) nasce qui il "Conservatorio della Carità" o anche "Santa Maria della Carità" (titolo conservato appunto dalla chiesa) o ancora "Pio Istituto delle Penitenti": nella casa della contessa, con i terreni circostanti, si dà vita a una struttura per accogliere e "conservare" le giovani provenienti dagli strati più umili, spesso in balia delle vicende politico-militari, oltre che le prostitute (il problema esplose con il "sacco di Brescia" da parte dei soldati francesi, nel 1512).

L'opera continua precedenti iniziative caritative dello stesso genere. Più tardi l'istituto sarà noto come "Casa delle Convertite". La sua vivace azione è documentata dai lasciti fatti dai fedeli.

L'istituzione prosegue la sua attività fino al 1878, quando gli amministratori dei Luoghi Pii deliberano la soppressione del "Conservatorio della Carità" passandone il patrimonio all'Istituto delle Pericolanti. Vent'anni dopo, nel 1898, tre donne della nobiltà bresciana – le sorelle Elisabetta e Maddalena Girelli e la cugina contessa Giulia Martinengo – comprano i locali dell'ex istituto con l'attigua chiesa e l'annessa casa ex Fausti; nel 1901, il vescovo Corna Pellegrini fonda qui il monastero di clausura del Buon Pastore.

Per il complesso edilizio comincia una nuova vita: da luogo di assistenza e carità è diventato luogo di contemplazione e preghiera. Una storia che dura quasi cento anni, segnata anche da momenti drammatici: il 13 luglio del 1944 il convento è gravemente ferito da un bombardamento degli Alleati;

L'URGENZA
DI INTERVENIRE
È DETTATA
DALLA NECESSITÀ
DI METTERE
IN SICUREZZA
LA STRUTTURA
DELL'EDIFICIO

anche le vetrate della chiesa annessa sono danneggiate. Il resto è cronaca degli anni scorsi, con il trasferimento, nel 1998, delle suore di clausura rimaste in nuovi ambienti nel quartiere di Mompiano e la trasformazione del complesso in sede universitaria per la Cattolica.

Torniamo al restauro di Santa Maria della Carità. Gli interventi che saranno realizzati presentano alcuni aspetti delicati, perché dovranno investire sia gli elementi decorativi, sia quelli strutturali della chiesa: bisognerà dunque evitare che i lavori sulla struttura vadano a discapito degli elementi di decorazione, come ha sottolineato nei giorni scorsi l'architetto Marco Fasser, della Soprintendenza per i beni architettonici.

L'edificio soffre di cedimenti per la sua tipologia costruttiva, accentuati probabilmente anche dalla situazione pluristratificata del sottosuolo: c'è quindi il problema di una messa in sicurezza strutturale. Poi bisognerà affrontare il degrado più evidente agli occhi di tutti, che sta investendo pietre e marmi, intonaci e tetti, affreschi interni e decorazioni esterne. Particolare cautela servirà, all'interno, per quanto riguarda gli affreschi della volta, l'altare maggiore e le pregevolissime soase lignee degli altari laterali. Saranno aggiornati anche gli impianti di illuminazione e di riscaldamento. Pure l'organo della chiesa, del bresciano Giovanni Tonoli, è di particolare pregio e necessita di un restauro.

I progetti sono pronti; i lavori sono al via. Tocca ai cittadini interessati sostenere questo benemerito intervento.

Alberto Ottaviano



Gli interventi che saranno realizzati presentano alcuni aspetti delicati, perché dovranno investire sia gli elementi decorativi, sia quelli strutturali della chiesa: bisognerà dunque evitare che i lavori sulla struttura vadano a discapito degli elementi di decorazione, un'operazione che implica assoluto rigore tecnico.





vodafone



SOLO
CON UBI BANCA
E VODAFONE

4€

AL MESE INCLUSI
ENJOY, GALAXY
E INTERNET.

Scegli Enjoy e Vodafone: puoi avere un Samsung Galaxy Mini con Tutto Facile Small e internet incluso per usare carta Enjoy con le nuove applicazioni UBI Smartbanking.

UBI  Banco di Brescia

Libertà di banca.

800.500.200 - www.ubibanca.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Operazione a premi "Promozione Natale 2010", promossa da ciascuna delle Banche del Gruppo UBI Banca e avente durata dal 30/11/2010 al 28/01/2011. L'operazione è riservata alle persone fisiche maggiorenni che: (i) non abbiano rapporti con nessuna delle Banche e sottoscrivano una carta Enjoy che preveda il pagamento del canone mensile e della quota di emissione nella misura prevista dal relativo foglio informativo o una delle carte di credito indicate nel regolamento dell'operazione a premi, che preveda il pagamento della quota associativa annua prevista dal relativo foglio informativo; (ii) siano già clienti delle Banche e che sottoscrivano una delle carte di credito indicate nel regolamento dell'operazione a premi, che preveda il pagamento della quota associativa annua nella misura prevista dal relativo foglio informativo. Il premio è rappresentato da un buono sconto del valore complessivo di 144 euro, spendibile solo presso i punti vendita Vodafone One per l'acquisto di uno Smartphone Samsung Galaxy Mini, al costo di 3 euro al mese invece di 9 euro, per 24 mesi, con internet incluso, congiuntamente alla sottoscrizione di un abbonamento Vodafone, con costi a carico del partecipante, esclusivamente alle condizioni offerte da Vodafone. Il premio è unico a prescindere dal numero di carte sottoscritte. Il Regolamento completo dell'operazione a premi è disponibile presso tutte le filiali di ciascuna Banca e sul sito www.ubibanca.com. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi disponibili presso le filiali delle Banche del Gruppo UBI Banca.